

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Pietro Ellero

(Continuazione e fine).

Il problema è più grave di quel che apparentemente non sembri; in esso sta tutta l'originalità e la vitalità delle nostre antiche tradizioni giuridiche.

Ma l'uomo che a fine di fanciullo aveva provato un'ideale avversione del secolo, trovandosi un non so che di fiasco e d'ignobile, di cupido e d'abbietto, doveva esser tratto logicamente, da questi severi studi del diritto, ad indagare i mali da cui è afflitta la società, a vedere sotto qual veste si presentassero nella patria nostra, a distinguere quanti di essi son dovuti alla stessa natura dell'organismo sociale e quanti invece a colpe d'istituzioni e d'uomini, ad esporre infine, dopo un esame spassionato delle cause, quali le riforme e i rimedi che la mente suggeriva come i più adatti. Da qui la *Questione sociale* (1877), la *Tirannide borghese* (1878) e la *Riforma civile* (1879), tre opere che rivelano nello scrittore il filosofo, il cittadino, l'uomo e che stanno ancora ad insegnare in che si differenzi una prosa arida, se vuoi, ma nutrita di forti ed alti pensieri, dalle mille pagine d'oggi, smaglianti per stile e per forma, ma indicanti tutto un morboso fenomeno di superficialismo intellettuale e verbale.

Per lo stile arcivo e conciso, che pur fa intravedere l'uomo d'altra generazione, fermo nei principii ed austero nel carattere; per il campo storico d'osservazione che non attempa quasi mai il mondo greco e romano, per la stessa distribuzione geometrica delle parti, che fanno d'ogni trattazione un edificio misurato e colossale, Pietro Ellero è l'ultimo degli scrittori classici politici che da Machiavelli e dall'utopia di Bruno e di Campanella venne alla filosofia civile di Gian Domenico Romagnosi; per le questioni che tratta, per le idee che professa, per il modo rude e tagliente di dir chiaramente la verità senza vani infingimenti e restrizioni mentali, il giurista veneto è tra i primi, che con i tesori della sua mente sintetizzatrice abbia applicato i postulati della scienza alla soluzione di ardui e discussi problemi sociali.

Troppo vasto è l'orizzonte da lui abbracciato, perchè lo possa qui seguirlo nella critica demolitrice della società contemporanea, nei suoi istituti della proprietà, della famiglia, dello Stato, del culto; nell'esame delle dottrine socialistiche e del pensiero sociale cristiano, nel vedere a chi è stata ridotta la patria nostra dalla «uggiosa pianta dell'industrialismo», e nel suo proclamare «la disfatta della borghesia e la esaltazione di tutto il popolo al regno»; certo che tali opere, attraverso accenti di esagerato pessimismo, additano pure l'alba rosa di giorni migliori, anche là dove l'affermazione tradisce la contraddizione — e più che scetticismo, in verità, è relativismo storico — come quando si scaglia contro il diritto divino e poi mostra una certa tal quale tolleranza per gli ordinamenti che su di esso son basati, come quando inneggia alla pace universale, alla *federazione spontanea* dei popoli e ritiene più che inevitabile l'urto tra la civiltà gotica e la romana.

Tenuto conto dell'epoca in cui scrisse e fatto il confronto cogli scrittori contemporanei, questi a noi sembrano i lati caratteristici del pensiero sociale di Pietro Ellero: 1) dalla constatazione di un culto borghese non aver dedotto l'assenza di un problema religioso ai giorni nostri, ma aver anzi intraveduto in qual intimo nesso esso stia con altri problemi giuridici e sociali; 2) aver vagheggiato una organizzazione sociale in cui il principio individuale e il collettivo, anziché elidersi, si compiono; 3) aver dato una base più largamente etica alla questione sociale medesima, intesa non solo come «questione economica, di salari e di viveri, ma, oltre la proprietà, riguardante tutti gli altri istituti che costituiscono le fondamenta del vivere sociale fra gli uomini»; 4) aver compreso che è vano occuparsi della organizzazione economica dell'umanità senza preoccuparsi della sua organizzazione politica, che sol deve ispirarsi al principio della sovranità popolare.

E l'ultimo capitolo del suo libro sulla *Sovranità popolare* (1886) ha per titolo, si ricordi, *il culto dell'ideale*, ad ammaestrare che prima di escogitare, in teoria, questo o quel sistema, bisogna decider la scelta tra i due principii che si contendono il mondo, il bene e il male, la forza e il diritto, lo spirito di solidarietà e di associazione, e quello gretto, individualista ed egoista.

«Io affermar quindi devo anche per i popoli la necessità suprema del culto dell'ideale se vogliono preservarsi incolumi e potenti e stampare qualche orma indelebile e gloriosa. L'ideale nel mondo morale è come il sole nel mondo fisico; senza di esso tutto languisce, si dissacca e china il capo alla falce del tempo, siccome noi ora proprio ce ne accorgiamo.»

Così, nel 1886, scriveva Pietro Ellero, il quale, del resto, a difesa di un *saggio sulle superstizioni volgari in Friuli* (1859), che gli aveva fruttato da parte del clero l'accusa «di accennare con dolcissima compiacenza al materialismo del secolo», aveva già avuto, fin dal 1880, occasione di dichiararsi apertamente e francamente idealista.

Ma dal 1876, anno in cui apparve la *Questione sociale*, ad oggi il mondo ha camminato e, più che giusta, naturale è la domanda se di un passo ci approssimammo a questa invocata riforma civile, se la tirannide borghese è scossa, se ancora esistono quelle infinite piante parassitarie che l'Ellero espressivamente chiama apoteosi della furbia, sarviti dicastorica, casta ministeriale, lustre democratiche, screzi provinciali, indisturbata sovranità del censo, ostracismo dei benemeriti e dei volenterosi.

Alla domanda risponde lo stesso autore e la risposta è un motto semplice e breve: *l'ecclissi dell'idealità* (1901).

Certo a quest'ultimo libro di Pietro Ellero che, dal punto di vista della forma, segna un progresso non lieve, non poche critiche potrebbero muovere il filosofo della storia che, con tanto fiorire delle scienze sociali, vede definita l'enciclopedica come «un'empietà filosofica», e, con tanta scienza comparata delle religioni, vede trattato il bramanesimo e il buddismo come «ignobili idolarie»; certo troppo nebulosa è l'idealità concepita come «un ratto dello spirito e una inondazione dell'infinito» e troppo angusto è l'orizzonte quando l'ecclissi dell'idealità vuol ricercarsi nella decadenza del classicismo e nella «esautorazione del primato italico e nella rinvicinata del mondo germanico sul romano»; però quando fa sentire eloquentemente la sua parola contro dottrine che dopo aver meritatamente riabilitato il principio di causalità vorrebbero condurre, degenerando, al fatalismo; quando di questo mondo materialista addita tutte le vergogne e le turpitudini e mentre taluni adorano, umilmente, il vitello d'oro, ci parla di una idealità della patria, del dovere, dell'onore, dell'amore, dell'arte, oh allora non esitiamo a chiamare questo un libro aereo, coraggioso, educatore, che volentieri affideremo alla nostra gioventù, per dire ad essa: *In hoc signo vinces.*

E vinceremo, sicuramente; e nel giorno auspiciato della vittoria, tra i nomi dei precursori e degli apostoli, ricorderemo pur quello intermerato e glorioso di Pietro Ellero. Luglio 1904. Ugo della Seta.

APPENDICE 170

L'espiazione.

Oh certamente, quella lettera gli parlava solo degli esseri che da si lungi anni egli piangeva in segreto! Tanta commozione, altrimenti, non si sarebbe potuta spiegare. Una gioia gli entrò nell'anima, una gioia folle. Avrebbe voluto correre al suo signore, strappar da quel luogo per aver la confidenza rallegrante, piangere con lui... Sentiva che qualche cosa di straordinario stava per succedere. I testimoni dettero il segnale: i due avversari si spogliarono nel medesimo istante. Erano pres a poco di uguale statura; più robusto, più forte il de Blaigny. Il conte Albertis sembrava uscito da una lunga convalescenza. Il maggiore medico depose i suoi strumenti, sopra la panca: bende, cotone, la cassetta dei ferri chirurgici. Le armi furono consegnate, e uno dei testimoni con voce solenne pronunziò le parole d'uso. — I signori possono attaccare! Il cuore di Pietro Rebyer si

Ancora dell'ospizio esposti

La mia critica sono state dette erronee ed inesatte nei riguardi delle spese di acquisto dello stabile ex Nardini da parte dell'ospizio e di rivendita poi dello stesso alla Provincia.

Se non sono veri gli estremi da me esposti, vuol dire che sono orroni ed inesatti, gli atti ufficiali da cui li desunsi.

Cosa ho io scritto in sostanza?

I. Che la rappresentanza attuale dell'ospizio non è conforme a legge;

II. Che l'ospizio spese L. 95384 58 nell'acquisto ed adattamento dello stabile ex Nardini, e da poi lo rivendette alla Provincia per L. 80000 — e cioè con una diminuzione di patrimonio di oltre L. 15 mila;

III. Che questo è stato un pessimo affare per l'ospizio.

A conforto della prima tesi ho riportato i relativi articoli della legge senza nulla aggiungere del mio. A sostegno degli altri due assunti cito documenti ufficiali:

a) Relazione 19 gennaio 1899 n. 2027 al Consiglio Provinciale sul conto morale e conto consuntivo 1898 dell'Ospizio Provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

Dopo la dichiarazione che il patrimonio dell'ospizio alla chiusa d'ottobre 1897 era di lire 95384.58 aggiunge:

«... il consiglio Provinciale quando è addivenne all'acquisto dello stabile non credette equo e conveniente (?) di corrispondere all'opera pia anche quella somma che sulla competenza del bilancio era stata spesa per miglioramenti e di conseguenza corrispose all'ospizio solo le L. 80000, da esso originariamente dispendiate nell'acquisto, e mentre la somma di circa L. 10000 spese in miglioramenti passò in aumento del patrimonio della Provincia... (perchè?)»

Cosa ho io mai scritto di diverso e di opposto di quanto si legge in questa relazione ufficiale?

b) Relazione 14 giugno 1897 del Consiglio d'amministrazione dell'ospizio diretti alla Deputazione Provinciale in cui si legge che si poté addivenne all'acquisto dello stabile Nardini, aggiunge:

«Il prezzo fu dedotto in L. 80 mila che colle spese contrattuali di L. 4252 45 e di riduzione di L. 10717 55, sale ora a L. 95 mila...»

E continua:

«I nuovi locali sono solo parzialmente occupati dall'ospizio dal 1 gennaio 1897 in poi, ed esse fu affittato per L. 2800 alle quali aggiunte, sui dati del passato, e almeno L. 2500 d'affitto figurativo per l'istituto, ed altre L. 700 per la parte attualmente sfittata, si ottiene un reddito di circa L. 6000 il quale, anche caricato delle imposte e delle spese di manutenzione, lascia una buona percentuale di frutto sul capitale impiegato.»

Parmi che sia detto abbastanza chiaramente che in questo suo patrimonio l'ospizio avrebbe trovato la sua sede che veniva valutata L. 2500 (sui dati del passato) e che della rimanente parte dell'immobile avrebbe ricavato un reddito di altre L. 3500. Invece colla cessione dello stabile alla Provincia ogni reddito venne per l'ospizio a cessare, il quale cogli interessi delle 80 mila lire del prezzo di rivendita non giunge nemmeno a pagare il fitto della propria sede.

Si può egli dimostrare in modo più evidente di quanto lo dimostrano i documenti ufficiali, che l'affare fu disastroso per l'ospizio? La mia critica serena ed obiettiva, assolutamente impersonale, non dovrebbe urtare nessuno perchè

diretta ad un fine elevato; in tutti i casi, però, mi dichiaro io autore degli articoli portanti la mia sigla pubblicati sulla *Patria* intorno a questo argomento e di quanto è nei medesimi contenuto assunto intorno la responsabilità; chi mi conosce sa che l'indipendenza del mio carattere e la franchezza delle mie opinioni non soffrono né inspiatori né sobillatori.

La guerra.

Nuovo macello a Portarturo

Cefù, 10 (mezzanotte). — Due corrieri qui giunti annunziano che la notte del 4 i giapponesi cominciarono un attacco contro la linea principale delle fortificazioni di Portarturo, attacco che estesero fino all'ala sinistra dei russi.

Le due flotte parteciparono al combattimento, che prolungossi accanito fino al mattino seguente. I giapponesi furono respinti a parecchie riprese, con perdite così gravi che avrebbero superate quelle del combattimento alla collina verde. I russi avrebbero mille morti.

Anche i borghesi di Portarturo parteciparono al combattimento, che fu il maggiore di quanti si succedettero finora. Le avarie subite dalle due flotte sono ignote.

Un cannoneggiamento fu udito la scorsa notte, e cessò all'alba solamente.

Però, il corrispondente del *Times* da Tokio, telegrafa: «Nessun rapporto fu pubblicato sulle operazioni di Portarturo; ma si assicura, dalla miglior fonte, che nulla vi è di vero delle voci di fonte russa di rovesci dei giapponesi con grandi perdite.»

Un soccorso di Giapponesi.

Abbiamo ieri, nella edizione di Provincia, stampato un telegramma dove si annunciava che il generale Linievic muoveva a marce forzate in soccorso del generale Ciropatchine.

Paro che la notizia si avveri. Difatti, un telegramma dal quartier generale di Ciropatchine in data del 9 annuncia corere voce che una forte colonna russa avanzava contro i giapponesi; e che un violento cannoneggiamento veniva a confermare tale voce.

La morte di uno statista illustre.

Parigi 10. — L'ex presidente del Consiglio dei ministri Waldeck Rousseau è morto alle 2.45 di oggi.

Egli subì oggi stesso una operazione resa necessaria dallo aggravamento del suo male. La debolezza era divenuta estrema. Il fegato non funzionava più. L'operazione che lo condusse a morte, incominciò a mezzogiorno e durò due ore.

L'agonia del Waldeck-Rousseau durava da due anni, da quando cioè nel 1902 egli abbandonò il potere. Fu egli il primo che ideò, una legge anticongregazionista — la quale, applicata con ferme mano dal suo successore Combes, portò alla rottura delle relazioni diplomatiche franco-vaticane e probabilmente all'abolizione del concordato.

Waldeck-Rousseau nacque nel 1846. Fu uomo privato intaccabile; avvocato di grandissima fama; uomo politico stimato ed acclamato.

Un incendio distrusse sessanta case nella città di Vittoria (Columbia britannica).

CRONACA PROVINCIALE

SAN GIORGIO DI NOGARONE ECONOMICO COMUNALE.

(Storia non polemica.)

Nella tornata del 25 aprile p. p. il nostro Consiglio Comunale deliberava all'unanimità di voti di istituire il Forno economico comunale e dava incarico alla Giunta di far compilare il progetto tecnico e di studiare e proporre il modo e i mezzi di far fronte alla spesa d'impianto e di esercizio, che dovrà essere anteposta dal Comune e rinfusa all'azienda del Forno, raccomandando la maggior sollecitudine per mettere in grado il Consiglio di prendere la deliberazione definitiva nel più breve tempo.

Letto ed approvato il verbale nella successiva seduta 31 maggio p. p. il Consigliere dissidente Dott. Antonio De Simon, ha fatto la seguente dichiarazione, che forse al più passo inosservata. Quando ci avete chiesto di istituire il Forno abbiamo tutti risposto: sì, quando ci chiederete di incontrare il mutuo per sostenere la spesa, diremo: no. Ecco la lealtà del Consigliere dissidente! Non di meno l'Articolista (A) nel N. 189 della «Patria» lo chiama il Consigliere il più benemerito e il più sincero sostenitore del forno per bene del paese.

La Giunta pertanto, messa sull'avviso dell'opposizione che che tentamente si preparava al mutuo, ricorse al prestito con titolo cambiario ottenendo così il triplice vantaggio: di far più presto e con minor spesa; di affrancare a volontà e senza limite di tempo; di non impegnare la sovrimposta comunale per un debito del Forno, la cui azienda separata deve provvedere da se, coi propri utili, all'estinzione del capitale d'impianto e di esercizio.

Il Consigliere dissidente, vedutosi in tal modo sconvolto il suo piano di battaglia, esso che — alleato all'altro consigliere dell'opposizione sistemata — doveva combattere il mutuo sostenendo che il Comune non è in grado di contrarre un nuovo debito (ne ha un solo di lire 15.000 ammortizzabile in 5 anni con lire 3416 87 all'anno) e di aggravare di più la condizione dei contribuenti (l'addizionale comunale sulla fondiaria è di lire 0 97 per ogni lira di contributo erariale, che è quanto dire fra i limiti i più bassi, posta in raffronto con quella degli altri Comuni della provincia), si appigliò al pretesto della forma e combatté accanitamente la cambiale avallata con la firma degli assessori. (L'avallo come si sa è voluto dall'Istituto di credito ed è in questo caso di pura forma.)

Il D. De Simon, dopo di avere nella seduta del 24 luglio u. s. sostenuto che fosse dilazionata l'istituzione del Forno fino a che il Comune pagato il debito contratto per la costruzione degli edifici del Municipio e Scuole si trovasse in grado di provvedere con mezzi propri, senza nuovi aggravii per i contribuenti, nella successiva seduta del giorno 29 così si esprime in apposito ordine del giorno: Il Consiglio considerando come la forma inusitata del debit: proposta dalla Giunta non si addice ad una amministrazione pubblica e d'altro non garantisce la comodità di tempo per il fisco a lunga scadenza del capitale senza ulteriori possibili aggravii al Comune — delibera — di stipulare il mutuo con

Poi, de Blaigny perdette la conoscenza. Albertis era commosso. Pietro Rebyer, ritto innanzi a lui, lo guardava con due occhi pieni d'intensa e devota affezione. Mentre lo esaminava, si accorse che anch'egli era stato tocco. Il sangue colava da tre ferite; due al braccio sinistro una al collo. — Questa avrebbe potuto essere mortale — osservò il maggiore; e come si disponeva a medicarlo, Albertis dolcemente lo invitò a occuparsi del barone. — Si può trasportarlo a Trouville? — domandarono i testimoni. — Impossibile... — Al castello, al castello! — esclamò Albertis. — Io non permetterò altrimenti. Pietro, va, ordina che preparino tosto una lettiga e l'appartamento al primo piano. — Sempre generoso! — gli disse il medico, stringendogli la mano. In quella apparve improvvisamente Michelaccio. Rebyer, che aveva una gran voglia di sgridarlo in cuor suo, non se ne sentì la forza. Egli arrivava in punto per far la commissione al castello. Il conte Albertis stringendosi con la destra le ferite del braccio, pro-

la Cassa di Risparmio in Udine per lire 8000 con ammortizzazione a volontà entro anni venti.

Proprio ciò si ottiene solo col metodo della cambiale rinnovabile a sei mesi.

Si poteva recar offesa più iniqua alla coerenza e alla logica? Noi non neghiamo che il mutuo con titoli cambiari forma l'eccezione alla regola (art. 163 legge Comunale e Provinciale), ma affermiamo che questo, per le anzidette ragioni, era il caso appunto di seguirlo l'eccezione.

Il Dott. De Simon sa che le cose lunghe diventano serpi; sa che da una minuziosa ma audace minuziosità si combatte il Forno e che una piccola breccia è già stata aperta; sa che l'istituzione del Forno fu altra volta votata all'unanimità ma poi non attuata. Egli che sa tutte queste cose, se fosse stato animato dai buoni intendimenti, voto e lodo avrebbe accordato alla proposta della Giunta, non opposizione o biasimo.

Il gioco però ormai è scoperto: il Dott. De Simon combatte il Forno giudicandolo arma elittorale in mano dell'attuale Amministrazione. Quanta compassionevole puerilità! L'articolista fra le tante cose amene dice anche questa... condizione di strarifo (il progetto tecnico) un esecutoio pubblico: non iscritto fra gli oggetti della seduta né d'altre precedenti e perciò mai entrato in discussione.

La relazione della Giunta comincia con queste parole: «L'idea dell'istituzione di un forno economico con cucina ed essiccatoio è sorta nel nostro Comune fin dall'anno 1884». Nella discussione l'assessore co. di Montegnacco dice: col forno si avrà pure il vantaggio dell'essiccatoio, suggerito come mezzo per combattere la pellagra.

Ed ecco smentito l'articolista insieme al dott. De Simon.

Noi che l'opera del dott. Antonio De Simon amministratore del Comune abbiamo sempre giudicata nefasta, vogliamo oggi farne un breve cenno a titolo di raffronto: il dott. De Simon fu Sindaco del Comune dal 1872 al 1875 in quel periodo di tempo si presagivano in bilancio entrate favolose, s'impostavano le spese a cascaccio, si computava il fondo di cassa in cifre erronee; in somma vi regnava una sconfinata impertinza ed una più sconfinata imprevidenza amministrativa, talché quando al dottor De Simon subentrò il nuovo Sindaco cav. Giacomo Colotta, le restanze passive ammontavano alla vistosa cifra di L. 26.708 90, fra cui L. 10.325 91 verso l'esattore Lazzaroni e L. 6.339 37 verso l'ospedale di Udine.

Allora a nessuna opera pubblica diedesi mano, non casa scolastica, non casa comunale, non sistemazioni di strade; ma invece progetti sopra progetti, spese d'ingegneri, riti e spese di avvocati; larghezza improvvida nella beneficenza che diventa sovente un premio e uno stimolo del vizio e dell'ozio, e poi debiti e sopra debiti ed anarchia assoluta e nella contabilità. (Relazione del Sindaco letta al Consiglio comunale in seduta 13 ottobre 1877, sui provvedimenti finanziari).

E con questo certificato di lodevole servizio rilasciato al dott. De Simon quale Sindaco del nostro Comune, facciamo oggi punto, sempre pronti a continuare la storia se nel Consigliere dissidente persisterà il prurito di continuare la polemica. Un Consigliere comunale.

gava i testimoni che a qualunque costo si assicurassero del silenzio presso i giornali. Verso le nove del mattino, il barone de Blaigny era steso sopra il letto, in una camera del castello Albertis. Accanto a lui vegliava il maggiore Negry. Quando vide che il pziente aprì gli occhi, gli raccomandò la tranquillità e la calma; buone speranze c'erano. I giornali del luogo acconsentirono a tacere; ma due giorni dopo, il marchese Nebrassier lesse in un foglio parigino: «Si parla a Trouville d'un duello alla spada che ebbe luogo poco lontano dal campo delle corse, tra due sportmans, per questioni attinenti alle corse medesime. Entrambi furono leggermente feriti e si riconciliarono sul terreno.» Alle dieci dello stesso giorno, invece, Albertis, meditato con ogni cura dal dott. Negry, prendeva a Trouville il diretto per Parigi. Era risato! Soltanto Reginzola accompagnava il padrone. Rebyer, rassicurato sullo stato d'animo di lui e sulle condizioni della sua salute, aveva voluto rimanere presso il ferito. Egli aveva la sua idea!

Continua.

SPILIMBERGO
 Campagna devastata. Raccolto perduto Danai incalcolabili il piccolo corso da due ragazzi.
 A compiere le notizie mandatevi per espresso questa mane (1) occorrevi altri particolari sui danni arrecati dal temporale devastatore di questa notte.
 In men che non si dica il temporale si scatenò verso le undici e mezza. Alla mezzanotte la bufera era al suo massimo.
 Una grandine alquanto grossa e fitta durata cinque minuti devastò le campagne comorse fra Spilimbergo e Valeriano.
 Le frazioni di Squali, Lestans, Vucile Gaio e Basaglia ebbero a riportare i maggiori danni. Il raccolto abbazanza promettente fu tutto distrutto; tutti l'uva trovata a terra sotto i filari delle viti; il grano turco piegato a terra, la più gran parte spezzato a sbanco. Alberi di vetri, vigneti abbattuti completamente; una vera desolazione...
 Questa mane feci una scappata fino a Gaio. Sembra di essere ritornati in pieno inverno; le piante nude, nemmeno una foglia...
 La strada Spilimbergo-Gaio sembra coperta d'un tappeto verde.
 I danni arrecati dal temporale sono incalcolabili.
 L'impetuosa b. fra asportò tagole, impaste, abbatté fumajoli, solerò stiti, portandoli in mezzo alla campagna.
 Due ragazzi che trovavansi nei prati del poligono attendendo il mattino per portarsi a sfalcare furono sorpresi dalla bufera; fecero per porsi in salvo, ma l'impetuosità del vento li costrinse a rinunciare al loro intento, e un po' a corsa un po' a capitomboli giunsero senza saperlo nella frazione di Isrago tutti pesti per le ferite riportate durante quella marcia forzata.
 La desolazione per tanta sciagura è grande.
Cese vergognose.
 Lungo il via Vittorio Emanuele negli scorsi mesi di maggio, giugno e luglio, trovavansi accantati i due reggimenti 8.º e 4.º artiglieria.
 Naturalmente, quel viale si è reso, a causa di ciò, inservibile tanto per i pedoni come per carri.
 Il Municipio ora fa trasportare tutto quel terriccio estratto nei pressi del duomo per riparare alle meglio il viale. Come si sa nei pressi del nostro duomo trovavasi una volta il cimitero. Ora con il terriccio si trasportano numerose ossa di quei poveri morti lasciandole sparse lungo quel viale.
 Ciò è vergognoso ed incivile!
 (1) Non abbiamo ricevuto né espresso né lettera o cartolina comune. Verifichi il corrispondente come questa faccenda.

TOLMEZZO.
 Notizie circa le grandi manovre.
 Le truppe che prenderanno parte alle Grandi Manovre — il giorno 30 agosto le truppe destinate alle manovre di gruppo alpino nella Carnia dovranno trovarsi nelle rispettive posizioni di Sappada, Paluzza, Comoglians, Villa Santina Tolmezzo.
 Le manovre dureranno dal 1 all'8 settembre. Vi prenderanno parte le seguenti truppe: Brigata Ra 1 e 2 fanteria di guarnigione a Verona; Brigata Roma 79, 89 fanteria di guarnigione e V. 6.º ed Udine; Brigata Palermo 67, 68 fanteria di guarnigione a Treviso e Belluno; il 5 Reggimento alpini di guarnigione a Milano; il 6.º che è a Verona ed 7.º di sede a Conegliano. Quattro squadroni di Cavalleggeri Vicenza di sede ad Udine. Una brigata di artiglieria di montagna di guarnigione a Conegliano. Ono batterie artiglieria dell'8 Reggimento di sede a Verona e quattro del 20.º di sede a Padova.
Capitolo. — Il corpo invasore sarà comandato dal Tenente Generale Bisostti comandante la divisione di Verona ed il corpo difensore dal Tenente Generale Fosca di Camerano comandante la divisione di Padova. Comanderà gli alpini il Generale Cocchi.
Servizi sussidiari. — Vi saranno sezioni di telegrafisti, sussistenza e ambulanzetta n. 25 della Croce Rossa.
 La Croce Rossa funzionerà, con due ambulanze da montagna, come sezione di sanità. Una delle ambulanze (N. 51) sarà diretta dal dott. Luigi Massadaglia (assistente della clinica medica di Padova), coadiuvato dai dottori Francesco Pancrazio dell'ospedale patavino e Martinelli del veronese; l'altra (N. 25) dal dottor Gaetano Smania di Verona coadiuvato dai dottori Meneghetti e Perissini pur veronesi. Il personale di assistenza per ciascuna ambulanza comporrassi di dieci uomini.
TARCENTO.
 Un fulmine all'officina elettrica.
 disgrazia scongiurata.
 Il 1.º notte, verso il tocco, mentre imperversava il temporale, un fulmine cadde all'officina elettrica. Vicino alla dinamo si trovava in quel momento il fratello dell'elettricista, certo Gesseano Ettore, che mandò un acuto grido e cadde a terra come paralizzato.
 Il fratello suo, che abita nel piano superiore a quel grido e per la forte scossa che fece traballare tutta la casa, si svegliò di soprassalto, e senza porre indugio corse nella stanza delle macchine, e ivi trovò il fratello svenuto, a terra.
 Maandò subito per il medico D. Ettore Morgante che in men che si dice fu sul posto e visto di cosa si trattava somministrò al povero giovane forti eccitanti i quali a poco a poco lo fecero rinvenire.
 Stamane il Coveano andava migliorando e speriamo e gli auguriamo che si rimetta in breve.
Seggio musicale.
 D. musica, in un'aula delle scuole comunali, il maestro Ippolito Piacereani farà eseguire un nuovo saggio alla sua scuola di musica. Conoscendo la valentia del maestro, e la capacità degli alunni, siamo certi che il trattamento riuscirà interessantissimo.
S. VITO AL TAGLIAMENTO.
 Che zucchero salato! Due milioni e mezzo al Governo!
 (Carlo) — Chi si sciffama in questi giorni alla nostra stazione ferroviaria, scorge un insolito movimento di vagoni carichi di sacchi di zucchero: è quello appunto estratto dalle barbabietole l'anno scorso, nella Fabbrica Ligure-Saravite, e diretto alla Raffineria di Sanpiero.
 Non sarà discaro ora ai lettori della Patria qualche edificio particolare in proposito.
 Durante la campagna del 1903, si estrassero delle bietole lavorate circa 38 mila e 100 quintali di zucchero greggio, cosiddetto di seconda classe, con una resa inferiore al 94 per cento di estraibile raffinato.
 Come si sa, il Governo ritrae L. 67 20 da ogni quintale di detto zucchero, sicché del solo nostro zuccherificio ha ricavato, nell'anno di grazia 1903, la tenue somma di 2.500.000 lire: dico due milioni e cinquecento mila lire in moneta sovrana!
 Volendo poi di estrarre a tradurre la produzione di zucchero in tanti sacchi, avremo l'edificante risultato: due sacchi al Governo ed uno alla Fabbrica, la quale deve sbarcarsi alle enormi spese di materia prima, mano d'opera, combustibile, tasse, soprattasse, ecc. ecc. ecc.
 Che ne dite o lettori? Io mi limito ad esclamare filosoficamente: Ah governo, governo!!!
 — A Tolone, lo scoperò dei facchini per le farine porterà la conseguenza che parecchi farinai oggi non potranno fabbricar pane!
 — A Tolosa, sono in sciopero i camerieri dei caffè. Essi ruppero le vetrine dei caffè rimasti ugualmente aperti, ferendo alcuni avventori. La gendarmeria dovette caricare i dimostranti.

DA GORIZIA.
 Notizie militari.
 Manovre al confine — Un soldato colpito da insolazione — Generale e ufficiali in visita — L'arrivo di un reggimento.
 Ieri a mezzogiorno il reggimento di fanteria ed il battaglione della milizia fecero ritorno dalle manovre lungo la frontiera (Mada, Curnons, Brazzano e Dolegna) e nel Coglio.
 Lo scontro fra i partiti contrapposti ebbe luogo durante la notte vicino a Quicosa. I terribili acquazzoni sorpresero le truppe manovranti in libera campagna.
 Durante le esercitazioni di ieri un milita del terzo battaglione fu colpito da insolazione.
 — Un telegramma, giunto ieri da Graz, annuncia che S. E. Eduardo Sucovaty, comandante del terzo corpo, ha sospeso la sua venuta a Gorizia intesa per il 12 corr. — Con ciò rimangono sospese le ispezioni, che dovevano aver luogo il 12 e 14 corrente.
 — S. E. il tenente maresciallo Vittorio de Lischer, comandante della 22.ª divisione della milizia territoriale, accompagnato da 13 ufficiali superiori e da 5 subalterni, si trova qui in viaggio d'istruzione tattica.
 — Sabato 13 corrente giungerà qui il 27.º reggimento di fanteria, di stanza a Lubiana, al quale fa parte il tenente colonnello arciduca Giuseppe Ferdinando, comandante del secondo battaglione.
 — Nel paese della malaria.
 Il Luog. tenente conte Gress visitò ieri in compagnia dell'ispettore sanitario dott. Celebri i paesi infetti di malaria nel distretto di Gradisca e nelle lagune di Balvedere e Barbana, ove questo anno si iniziò una lotta sistematica contro tale infezione.
 Dapprima fu visitata l'Isola Morosini, di proprietà dei fratelli Brunner. Grazie alla cortesia dei signori suddetti l'azione malarica poté venir svolta qui su larga base, sotto la direzione del dottor Cosola. All'esito felice contribuì anche il vicario di Isola, Don Giovanni Rumis, udinese.
 Di poi fu visitata Aquilej ed il terreno infetto da malaria nelle lagune. D. rigo qui la lotta antimalarica il dottor Mahrer. Essa abbraccia specialmente le capanne dei pescatori nelle lagune, delle quali diverse furono visitate accuratamente. Anche qui l'esito è molto soddisfacente. Dopo una breve sosta al santuario di Barbana, il conte Gress, accompagnata dal podestà di Grado, signor Giacomo Marchesini, si diresse a Grado, da dove, dopo visitato l'ospizio marino, ritornò per mare a Trieste.
Arresto d'un perdicente a Udine
 Ieri fu arrestato qui per sospetto in genere e per contravvenzione al bando: certo Pietro Gaspari di anni 18 nato a Gorizia e pertinente ad Udine.

Da Trieste.
 Scarcerazione e nuovi arresti.
 10. — Ieri furono rimessi in libertà, con la solita riserva di tenersi pronti ad ogni cenno dell'autorità, i signori Mario Presel, Pietro Barbich e Nazario Peterlini, arrestati per reticenza e falso in deposizione, nel processo istruttorio dell'affare delle bombe.
 In relazione all'affare stesso, furono invece oggi arrestati i signori: Ettore Cusin, viaggiatore di commercio — già ricercato da vari giorni in esito della perquisizione praticata in casa sua — e Marcello Depaul, proprietario d'un caffè in via delle Settefontane.
 L'arresto del Depaul fu preceduto da una perquisizione praticata nella sua casa d'abitazione e nell'esercizio di caffè che tiene in via delle Settefontane; perquisizione in esito alla quale fu sequestrato un grande pacco di lettere.
 Fu ieri stesso arrestato, perché lo si vuole implicato nel tricoloremento del palazzo luogotenenziale, l'impiegato presso il municipio e presidente della società fra impiegati municipali Eugenio Giuluzzi.
 Egli si trovava all'Ospitale, affetto da accesso ascollare. Gli agenti presentatisi all'Ospitale volevano che lui seguisse; ma ciò si oppose il primario dott. Massopust. Perquisirono poi, ma senza risultato, le vesti del degente e lasciarono quindi presso il suo letto una guardia di piantone con l'ordine di non lasciarlo conferire con alcuno.
 — Un aneddoto veramente errendo.
 Nel vicino villaggio di Cesiano, ieri, poco dopo il mezzodì, si uccise il negoziante in manifattura Andrea Golievscich, da Vipulano in quel di Gorizia. Unici anni fa sposò Orsola Nadizar di Cesiano, e n'ebbe nove figli tutti vivi! Malgrado tanta fecondità, i due coniugi liticavano spesso; e tempo fa il marito consegnò tante legnate alla moglie da meritarsi condanna a sette giorni di arresto.
 — No i me gavarà, vivo! — andò egli ripetendo a tutti. — E cussì la gavarà finida anca con ela!
 E ieri, ritiratosi dopo il pranzo nella propria camera dicendosi di voler radersi la barba, si scacciò calzoni e mutande e con un rasoio si squarciò il ventre.
 L'infelice stramazzò tosto sul pavimento col ventre squarciato dal fianco sinistro al fianco destro. Al tonfo, accorsero i casigiani che chiamarono soccorso. Dinanzi ad essi il Golievscich, giacente in un lago di sangue, ma ancora in sé, con le mani immerse nell'immensa, orrenda ferita tentava strappare gli intestini, gridando: «Voio morir!»...
 Mentre alcuni lo trattenevano, altri corsero per il medico, che fasciò alla meglio il ferito.
 Poi fu trasportato all'Ospitale nostro, dove gli praticarono ben ottanta punti di sutura. Ma non valse, ed alle sei di questa sera egli spirò.
Guerra per... la pace.
 E' stato detto che si precipita verso la farsa e difficilmente potrebbe defarsi in altro modo una agitazione a colpi di scena internazionale contro una qualche cosa che non esiste. E così D. Chi-sciotte, buon'anima, è riabilitato. Egli almeno aveva di contro i marinai a vento, su cui portare la sua lancia invincibile; e qui mancano non solo i marinai ma per fine il vento, verso i quali i socialisti rondoni e irredenti possono credersi autorizzati a portare le armi in crociata dell'agitazione e della propaganda.
 E' una specie di partenza in guerra per conservare la pace, complicata da una specie di ossessione per evitare una guerra, che nessuno vuole e nessuno minaccia. Si potrebbe trovare nella storia un caso più straragante o più comico di questo?
 Ma v'ha di meglio. Si indica un convegno in terreno neutrale e col più strapudioso degli apparati, a cui si invitano da centri socialistici italiani compagni svizzeri ed emigrati italiani, socialisti triestini e trentini, meno quelli coi quali, in materia così infelice, sarebbe stato più logico trattare: i socialisti austriaci. E' vero che nel programma finale è detto che bisogna estendere la propaganda ai compagni di tutti le nazioni interessate; ma non si comprende, o si comprende troppo, perché mai il partito socialista italiano non abbia sentito il bisogno e il dovere di trattare e intendersi direttamente col monico austriaco.
 Un'agitazione contro la guerra, a base larga ed efficace, dallo stesso punto di vista degli organizzatori, non avrebbe mai potuto e dovuto prescindere da questo che doveva essere il primo obiettivo d'una simile campagna: riunite le forze collettive delle due nazioni, onde si teme il conflitto armato, per impedire la più che ipotetica guerra. E se si fosse fatto inizialmente, precipuamente così, l'iniziativa avrebbe almeno avuto i caratteri della logica, non fosse altro a garanzia del futuro.
 Invece no; il convegno è fatto tra socialisti italiani del Regno e quelli non meno italiani soggetti all'Austria; — il resto è semplice contorno — il che, se da un lato si presta preacchio alle malignità, e anche più a urtare il sentimentalismo di razza e nazionale, dall'altro dimostra una certa unilateralità alquanto antipatica, e più ancora la scarsa o nulla efficacia di un simile fatto. Perché se in una eventualità, per ora esclusa, del domani, l'Austria volesse farci la guerra, non saranno certo i socialisti triestini e trentini a trattarla, mentre un accordo diretto e preso fin dall'inizio col partito socialista tedesco avrebbe senza dubbio avuto maggior forza e maggiore influenza, per quanto anche essa limitata.
 Ora per intendersi coi socialisti triestini e trentini è troppo incommo, troppo lusso e anche troppa spesa dare convegno in Svizzera. Si poteva farlo magnificamente in Italia, e più magnificamente in Austria, dove non sarebbero stati punto disturbati, anzi sarebbero stati accolti con tutto quel rispetto e quegli onori, che non mancano ai socialisti italiani i quali, come l'on. Todeschini, vanno a Trieste o in altre terre italiane soggette all'Austria a fare gli interessi... dell'Austria medesima.
 Ma tutto ciò, del resto, non riguarda che il P. S. I. o altro che sia: esso può anche correggere l'errore iniziale, e far le cose più in grande ed anche con più logica...
 E ho detto esteriore, perché dal punto di vista interno la logica non manca. Si trattava di rialzare le sorti alquanto depresse del partito e dell'organizzazione (x unitaria); si trattava di riprendere il leitmotiv delle spese improduttive; e, via, si poteva anche sacrificare un po' di sentimentalismo italico e, in odio ai succhioni, soprattutto la verità. Ora la verità è che l'Italia — e lo prova in modo irrefragabile il convegno del Governo... che ha paura fin dei telegrammi narranti i fatti di Trieste!... — non pensa punto a questa guerra, e i socialisti non si sa bene che cosa si propongano di impedire, a meno che non si tratti, patriotticamente, di far trovare il paese impreparato in possibili cimenti del domani.

BANCA DI UDINE
 ANNO XXXI
 CAPITALE SOCIALE
 Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000
 Fondo di riserva L. 383,819.20
 eventuale L. 15,000
 Totale L. 1,445,819.20

SITUAZIONE GENERALE
ATTIVO.
 30 Giugno
 Numerario in cassa L. 369,862.47
 Portafoglio Italia, Estero ed off. all'incasso L. 6,701,353.08
 Effetti in protesto e sofferenza L. 13,775.43
 Anticipazioni contro dep. di valori a riport. L. 2,039,573.95
 Valori (di nostra proprietà L. 2,087,315.45) pubblici (applicati alla riserva L. 393,798.75)
 Cadute da esigere L. 2,514,426.78
 Conti correnti garantiti da deposito L. 27,470.80
 Conti correnti e corrispondenti L. 1,241,705.51
 Detti con Banche e corrispondenti L. 884,042.60
 Stabili di proprietà della Banca e mobili L. 34,000.—
 Depositi L. 240,000.—
 Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 2,924,930.10
 L. 4,038,399.93
 L. 20,049,065.33

PASSIVO.
 31 Luglio
 Capitale interamente versato L. 1,047,000
 Fondo di riserva L. 383,819.20
 eventuale L. 15,000
 Conti correnti fruttiferi L. 1,622,633.24
 Depositi a risparmio L. 6,890,633.00
 Creditori diversi e banche corrispondenti L. 2,787,263.00
 Azionisti per residui interessi e dividendi L. 3,842.00
 Depositi L. 240,000.—
 Depositi L. 3,065,872.00
 Uttili lordi del corrente esercizio deperati dagli interessi passivi L. 4,173,872.00
 L. 20,453,392.00

Il Sindaco MARIO PAGANI
 Il Presidente ELIO MORPURGO
 Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.
 Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3/4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori informazioni occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
 Accorda Anticipazioni e assume in Riposto:
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 b) sete greggie e lavorate e cascani di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 0/0
 Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
 Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0
 Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 - 5 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, e tuttantamente Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
 Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
 Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsoabili — Pleghi suggellati.
 Tanto i valori dichiarati che i pleghi suggellati vengono collocati in speciale - Depositorio costruito per questo servizio.
 Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imp. gratuite

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.
 Esistenti al 1 luglio 1904 L. 1,568,509.31
 Depositi ricevuti in luglio L. 699,158.85
 Rimborso fatti in luglio L. 2,267,668.16
 Esistenti al 31 luglio 1904 L. 445,015.10 L. 1,892,658.—

Movimento dei Depositi a Risparmio.
 Esistenti al 1 luglio 1904 L. 6,047,663.51
 Depositi ricevuti in luglio L. 411,881.85
 Rimborso fatti in luglio L. 7,050,394.96
 Esistenti al 31 luglio 1904 L. 388,681.05 L. 6,690,443.90
 Totale L. 8,513,296.90

ING. C. FACHINI
 Deposito di macchine ed accessori
 Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Wolfpert
 Trapani tedeschi con ingranaggi frescati dalla ditta Memma
 FUCINE e VENTILATORI
 UTENSILI d'ogni genere meccanici
 Rubinetteria per acqua, vapore e gas
 Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
 OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

Presso i Molini sul Ledra (stradone di Palmanova) trovansi in esercizio:
 una Trebbiatrice per piccole semine; una Decuscatrice; un Pulitore di frumento con relativa Stacciatore per la separazione di frumento da semina.
 I premi da pagarsi saranno tenuti nella più limitata misura.
 Per la perfezione delle macchine, per la celerità del servizio e per i comodi che presenta la località, i sottoscritti sono in grado di offrire agli agricoltori la massima convenienza.
 G. MO MUZZATTI MAGISTRIS & Co

GOZZO
 Premiato liquore antistrumoso
 Serafini
 Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
 Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)
 L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 6 franco nel Regno.

Stabilimento Beccole gico
 Dott. V. Costantini
 in VITTORIO VENETO
 sola confezione
 del prelati incrociati e limari
 Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
 Lo Incr. Giallo col Bianco Corsa
 Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
 Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligliallo Sfrico).
 Il dottor Costantini si presta a Brandire gentilmente e presta a ricevere in Udine le commissioni.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

In Italia e fuori.

L'attentato contro il presidente dell'Uruguay è il risultato di un complotto. La polizia ha arrestato parecchie persone di cui una si crede il capo del complotto. Nessun arrestato appartiene al partito rivoluzionario. Alcuni sono già stati implicati in tentativi analoghi. Fra essi, vi sono tre operai italiani, sospettati di avere eseguito la galleria dove fu collocata la mina. Intanto, nella capitale (città dell'Assunzione) per quindici giorni fu proclamato lo stato d'assedio, temendosi un movimento rivoluzionario.

CRONACA CITTADINA

Il saggio finale

all'Asilo infantile dell'Immacolata. Ieri mattina, per l'ultima volta quest'anno, i bambini dell'Immacolata cantarono la loro innocente preghiera dinanzi all'altare della Vergine ornata di azzurri miosotidi e di candidi gelsomini. Come m'eran graziosi! Nel vederli, una commozone, sua tenerezza infinita toccava il cuore. Coli grembiellini rosa i bimbi, turchini le minuscole donne, dai capelli sparsi, fermati con un nastro alla sommità, essi erano il miglior ornamento, il miglior serbo di fiori davanti alla statua di Maria...

Cantando con grazia, entrarono a due a due nella sala dove erano raccolte le persone che dovevano assistere alla festa, le persone più care al loro cuore: mamme sorelle, parenti.

Monsignor Zucco, canonico, direttore del collegio, monsignor Pugnetti la R. Madre Superiora pacifiche suora e tutte le alunne dell'istituto, molte delle quali furono probabilmente alunne dell'asilo e la cui fanciullezza la carità dei pievoli fondatori vuole ancora proteggere.

Cominciava il programma con un canto, la « Beneficenza » tutti dovettero ammirare la fusione armoniosa di quelle fresche voci infantili. Par impossibile — si diceva da ognuno — ch'essi sappiano sostenersi così intonati, senza un accompagnamento di voci robuste o di pianoforte.

Il signor che fu bambino; poesia, ed il prologo sono recitati da due bambine vivaci ed intelligenti, che sanno farlo con espressione e grazia.

Religione — dialogo fra altre due bambine; poi *Ginnastica e canto*: e qui fu davvero comico e grazioso veder una frugolina di pochi anni comandare i movimenti ai compagni e tutti docili seguirla... V'assicuro che né la « maestra » né gli alunni sbagliarono un motto!

Molto appropriato il dialogo *Le stagioni*, recitato da cinque bambini: c'era un battuffolo con due occhi furbi e vivacissimi che sbuffava sotto un piccolo box che gli fasciava il collo: egli rappresentava l'inverno e recava in un vassoio la neve; c'era la bionda estate, carica di messi, la fiorita primavera, allegro autunno recante i grappoli succosi e la frutta matura... E si mostravano compresi della loro parte.

La bambola, il sogno altre poesie furono recitate con sentimento squisito: infine il *ringraziamento*, poesia e canto.

Ma il bello della festa fu poi, quando si distribuirono i premi. Bisognava vedere quegli occhiobbi luccicanti ed espressivi, quelle piccole personcine che si agitavano sul banco, impazienti di volare alla mamma per mostrarle il regalo, quelle manine alle annaspanti nell'aria per mostrare ai compagni il regalino... Altri invece se lo stringevano al cuore, con una grande gioia comunicativa...

Dopo, ancora, composti e tutti felici, escono dall'aula e si recano nella sala da pranzo dove la pappa li attende nelle scodelline allineate sulle tavole, nel refettorio; accanto c'è il panino di frumento che essi guardano con occhio pieno di desiderio, poi mentre tutti sfollano, essi, per l'ultima volta dopo la breve preghiera, allegrementi fanno la buona colazione.

Io penso, mentre un dopo l'altro i cuccioli colmi di minestra, scompaiono nelle bocchette sorridenti e pure, penso che la carità cittadina è bensì grande quando sale pietosa nei tuguri dei miseri e nelle soffitte, quando si diffonde benefica negli ospedali, nelle case di ricovero, nei reclusori, dove alla colpa è compagna l'infelicità; ma è più grande ancora, più benefica, più ricca di speranze e di frutti quando si volge ai bambini e lor prepara un asilo, ai bambini che chiedono solo perché han bisogno, che domandano, pregano ringraziando più collo sguardo, più col sorriso, che colla parola.

La carità che avete ad essi fatta, e la carezza con cui l'avete accompagnata, non vi son costate nulla; invece, in quelle anime pure, e vergini di sentimento ha destato la riconoscenza per voi, ed una certa bontà, che nata nell'infanzia, della soddisfazione dei piccoli bisogni, materiali non si smentisce in tutta la vita.

Gli spettacoli di agosto...

Gymkana.
Domenica, avremo il grandioso e nuovissimo spettacolo della *Gymkana*, alla quale prenderanno parte tutti gli ufficiali, sottufficiali e la truppa dei 24.0 Regg. Cavalleggeri « Vicenza ».

Lo spettacolo si farà sulla pista di Piazza Umberto I.º, dalla posta pubblica a porta Nuova. La pista stessa sarà ricoperta da uno strato di sabbia con suvvi un po' di segatura.

Il programma ufficiale uscirà presto, oggi però noi siamo in grado di annunciare qualche cosa.

I giuochi consistono in diverse figure ad uso *cotillon* svolte dagli ufficiali suddetti e consistenti in salti di siepi con e senza limitazione di spazio; giuoco dell'uovo; esercizio di tandem ad uno e due cavalli.

La truppa eseguirà esercizi di volteggio, salti di siepi, tandem guidati da sottufficiali, esercizi di lancia contro bersagli a sorpresa. Questo spettacolo, che promette di riuscire splendidissimo ed attraente, è dato a favore del Comitato Protettore dell'infanzia.

Corsa dilettanti e tombola. Lunedì avremo la corsa dilettanti per cavalli e la tombola.

Per la mostra gastronomica. Le commissioni di riparto incominceranno oggi a raccogliere le prenotazioni o le offerte di doni per la grande mostra coi premi che si terrà il 21 corr. in Piazza Umberto I.º a favore del Comitato Protettore dell'infanzia.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la tanto attesa prima rappresentazione del dramma lirico *Manuel Mendez* dell'egregio maestro Lora. z. Filii; seguirà la terza della *Cabrera*.

Abbonamento speciale per SEI rappresentazioni: Ingresso L. 10. Scanni (oltre l'ingresso) L. 10. Poltroncine (idem) L. 18.

Per le lettere. Con questa sera, nell'atrio del Teatro Minerva, sarà collocata — a comodità degli spettatori e dei forestieri in specie — una cassetta per l'impортиazione lettere e cartoline.

Alle corrispondenze sarà applicato un timbro con la scritta « Teatro Minerva Udine ».

Il numero unico. E' uscito l'annunciato numero unico — ricordo delle due opere *Cabrera e Mendez*.

È in grande formato di lusso ed artisticamente eseguito.

Oltre ai ritratti dei principali artisti che nelle rappresentazioni delle due opere prendono parte, vi sono copiose, abbondanti, ed interessanti note biografiche.

E' messo in vendita, dalla Tipografia al Patronato, al prezzo di 30 centesimi.

Lagnanze di operai. Abbiamo avuto occasione di udire in un pubblico ritrovo una discussione che avveniva fra parecchi operai capiofficina.

L'argomento verteva sulla straordinaria lentezza con la quale l'ufficio Tecnico Municipale usa liquidare lavori da tanto tempo eseguiti, e per i quali i pagamenti sarebbero già maturati da tempo.

Qualcuno fra i presenti disse che furono fatte anche varie pratiche in proposito, ma che a nulla approdarono.

A noi parve che questi lagni se rispondono alla verità, sieno giustificati. Vada, ora che nuovamente si è insediato sulle cose del Comune, veda l'on. Sindaco comm. Perassini di sollecitare il provvedimento perchè tali lagnanze vengano a cessare.

Generose beneficenze.

Le gentili signore contesse Vittoria Florio, Margherita Groppiero e Antonietta de Brandis per onorare la memoria del loro amatissimo padre conte Giovanni Emanuele Ciconi-Beltrame, con pietoso sentimento elargirono:

alla Casa di Ricovero L. 2000.—
alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alona » 1000.—
alla Congregazione di Carità di San Daniele » 1000.—
alla Congregazione di Carità di Udine, per i poveri della parrocchia del Duomo » 500.—
all'Orfanotrofo Tomadini » 500.—
all'Orfanotrofo Renati » 300.—
alla Congregazione di Carità di Talmassons per i poveri di Flumignano » 400.—
Complessivamente L. sei mila.

I preposti alle istituzioni beneficate, riconoscenti, col nostro mezzo ringraziarono.

Nel personale giudiziario. Crachi, r. pretore a Palmanova, è tramutato al Tribunale di Napoli; Larocca pretore a Cavargere, alla Pretura di Spilimbergo.

Il generale dei Carabinieri a Udine. Giunse ieri, col treno delle 9.25 della linea di Portogruaro, il generale dei carabinieri comm. Pennacchio, accompagnato dal capitano proprio aiutante di Stato maggiore, per ispezionare la divisione.

Camera di commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Agosto 1904

Cambi (chèques a vista)
Francia (oro) 100.01
Londra (sterline) 25.25
Germania (marco) 123.38
Austria (corone) 105.19
Pietroburgo (rubli) 265.90
Romania (lei) 98.97
Nuova York (dollari) 5.15
Turchia (lire turche) 22.81

Impiegati che domandano migliorie. Gli impiegati dell'Ospedale Civile presenteranno in questi giorni al loro Consiglio d'Amministrazione una domanda per ottenere un miglioramento delle loro condizioni; miglioramento già apportato da tutte le altre amministrazioni cittadine.

Il Consiglio d'Amministrazione però, pur ammettendo di dover migliorare gli stipendi dei propri impiegati, essendo essi assolutamente insufficienti, rimise ogni deliberazione in proposito, alla soluzione della questione dei cronici e della riforma della pianta sanitaria.

Non era forse il caso di decidere subito la questione del miglioramento agli impiegati, essendo essa fondata sulle esigenze economiche, senza aspettare la soluzione di quelle eterne questioni dei cronici e dei sanitari, che chi sa quando si risolveranno?

Per la verità. Riguardo all'incidente svoltosi martedì sera, fra il sig. Del Cont ed un membro del Comitato degli Spettacoli, e di cui noi abbiamo ad occuparci, ci consta non essere vera la notizia che il Del Cont abbia domandato scusa all'offeso.

Sappiamo anche che fu sporia regolare denuncia del fatto.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Oggi in Caneva di Sacile, seguiranno i funerali, che si preparano solenni, pel compianto on. deputato Emidio Chiaradia A Vicenza, il trasporto della salma alla Stazione ferroviaria seguirà pure in forma solenne, con intervento del senatore Cavalli e di autorità e personalità vicentine.

La grandinata di ieri ha danneggiato, oltreché i territori di Spilimbergo e Sacile (vedi notizie) anche quelli di Segnano dove il danno è del 100 per 100; di Caneva ecc.

Recentemente fu nominato vescovo in Terra Santa — ove fu due volte custode — il P. Aurelio Briantò, nato a Soccostoia (Buis) nel 1.º luglio 1848. Sarà consacrato in Gerusalemme.

Per inesperienza nel moto, trovò la morte nelle acque del Baschiglione a Padova, lo studente Celso Benedetti, in Villa Santina, fratello al medico condotto di quel Comune.

Gazzettino commerciale.

La fiera di S. Lorenzo.

Il secondo giorno. Ieri si portarono al mercato 22 buoi, 70 vacche, 60 vitelli sotto l'anno, 85 cavalli e 4 asini.

Si vendettero: 2 paia di buoi nostrani a lire 950 il paio; 13 vacche nostrane da lire 150 a 350; una vacca slava per lire 105; 25 vitelli da lire 118 a 250 e 6 cavalli da lire 190 a 600.

I vitelli furono acquistati dai negozianti toscani e gli altri animali da contadini del nostro Friuli.

Il bestiame grasso ebbe un ribasso del 15 0/0 in confronto dell'ultimo mercato.

Mercato delle frutta.
Susine kg. cent. 5 6 7 8. 10
Pere kg. cent. 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 29, 30.

Corniole kg. cent. 6, 8, 10.
Fichi kg. cent. 20.
Uva kg. cent. 35.
Prugne kg. cent. 4, 5, 10, 12, 13, 16, 20.
Melo kg. cent. 5, 6, 7, 10.
Pischie kg. cent. 20, 30, 40, 50, 60, 75.
Nociolo kg. cent. 40.
Mercato dei grani.
Frumento et. lire 17.90, 18, 18.15, 18.20
Segala et. lire 12.50, 12.60.
Granoturco et. lire 13.80, 14, 14.10, 14.25, 14.40.

ULTIMA ORA

La flotta Russa

fuggita da Portarturo?

La Stefani ci comunica d'urgenza i seguenti telegrammi, che non mancheranno di produrre impressione fra quanti s'interessano alle sorti della guerra.

TOCHIO, 11. (Urgenza). — La flotta Russa è uscita da Portarturo ieri. Vi fu vivo combattimento durante la giornata. Le controtorpediniere Giapponesi fecero un attacco anche durante la notte. Ignorasi il risultato. Il *Retvisan* e la *Pobieda* furono viste stamane fuori di Portarturo.

CEFU, 11, ore 7.30 del mattino. Una controtorpediniere russa giunta alle ore 5.30 di oggi annunzia che sei corazzate, quattro incrociatori, e mezza flotta di controtorpediniere russe fuggirono da Portarturo ierattina.

La controtorpediniere lasciò iersera portarturo con 5 passeggeri che dichiararono avere la flotta giapponese inseguita quella Russa. Attendesi una battaglia in alto mare.

Le condizioni di pace fra l'Inghilterra e il Tibet.

LHASSA, 11. Il Dalai Lama avrebbe lasciato a Lhasa il sigillo di stato; perciò la firma del trattato sarebbe possibile anche durante la sua assenza.

Il generale Jonghusband accompagnato da piccola scorta visitò Amban che lo ricevette con grande solennità. Questi iniziò i negoziati di pace. Il generale inglese dichiarò che i tibetani avevano pensosamente esperimentato la pazienza degli inglesi colle loro tergiversazioni.

Chiese la nomina di quattro delegati incaricati di portare definitivamente a termine i negoziati. Soggiunse: una condizione del trattato sarà l'indennità da pagarsi agli inglesi, indennità la quale dovrebbe aumentare ogni giorno loro permanenza nel Tibet.

Un manifesto rivoluzionario nella stanza da lavoro dello czar.

BERLINO, 11. Il « Lokal Anzeiger » ha da Pietroburgo che lo czar, dopo i funerali di Plehve, trovò nella propria stanza da lavoro a Peterhof un manifesto dei rivoluzionari russi nel quale erano esposti i motivi dell'attentato e si dichiarava che il partito terrorista continuerà l'opera sua finchè saranno oppressi tutti coloro che si oppongono alla redenzione del popolo russo. Lo czar consegnò il documento al guardasigilli Murawieff incaricandolo di un'inchiesta. Il generale Hasso, comandante la guardia, sarà destituito.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che in varie forme dimostrarono il loro interessamento nella luttuosa circostanza che li colpì, le figlie ed i generi del compianto *co. cav. E. manuele Giovanni Ciconi Beltrame* esprimono le più vive azioni di grazie, ed in modo speciale desiderano manifestare la loro gratitudine alla rispettabile rappresentanza Comunale, la quale volle fossero resi al caro Estinto, speciali onoranze.

Le figlie ed i generi del defunto conte cav. Emanuele - Giovanni Ciconi - Beltrame, sentono il dovere di esprimere i più alti sensi di riconoscenza al chiarissimo dott. prof. Guido Bergin per le cure assidue, intelligenti, affettuose prestate al loro caro Estinto.

Piano d'Arta (Carnia)
Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.
ALBERGO POLDO
STAB. CLIMATICO
Galleria per Convegno - Saloni da pranzo e da ballo - Illuminazione elettrica di tutti i locali.
Cure idriche ed elettriche complete - Bagni a vapore - Bagni minerali sulfurei - Boschi resinosi presso l'Albergo - Lavatennis.
Telegrafo - Telefono
Medico Proprietario
Dott. T. LUZZI Orsivaldo Radice Deretti

Udine
Porta Venezia
Anno XII.

BAGNO COMUNALE

Udine
Porta Venezia
Anno XII.

STABILIMENTO DI CURA

Idro - elettrica
massaggio - tremuloterapia - termoterapia

FANGHI

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento « LA SALUTE »
Proprietà Eredi Gabrielli
Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 40.000 fiaschi

Acque: Salate (tipo Lettaccio), Misse (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regula), Mandorli (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — La più economica fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarsi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calciosità del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 21/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: **Ippolito Biasutti, San Daniele.**
Depositaro principale in Udine: **L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.**

F. BRUNA

Ghiaccio Artificiale

con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura.

Venderebbersi

Casa signorile per villeggiatura ed anche per uso di commercio, composta di 15 vani compresi ottime cantine, tanto con giardino ed adiacenze che senza, sita in splendida posizione di fronte al paese imponente sulla strada postale a metà percorso fra Tolmezzo ed Arta.

Rivolgersi al sig. Giacomo Nait in Tolmezzo.

CASA D'AFFITTARE

Rivolgersi in Via Gemona 82

MARTIGNACCO

Albergo alla Stazione

Amena posizione presso le colline. — Camere ammobiliate per signori villeggianti. — Pensioni a listino. — Prezzi modici. — Doccia. — Ottimo e comodo il servizio postale, telegrafico e telefonico.

Per informazioni **F.lli Totis - Martignacco.**

Gabinetto dentistico

D. Luigi Spellanzoz
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 3

Un grande istituto finanziario cerca per la piazza di Venezia e per tutta la Provincia del Veneto persone intelligenti, attive, desiderosi a farsi posizione.

Scrivere sotto « A. S. » fermo posta Venezia.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista **D. Gambarotto**
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Foscolo n. 20

Visite **GRATUITE** ai **POVERI**
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia **STROZZI.**

Dell'Oste Maddalena

Levatrice e Massaggiatrice
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144

STUDENTI. Famiglia civile tiene pensioni studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgersi Amministrazione del Giornale.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Oftalmologia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni, tutte le alle 12
tutti i giorni, nei festivi 125

VIA L. LUZZI N. 4.

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantili - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900
e Regionale Settembre 1903

In ANDUINS

Mandamento di Spilimbergo
Stazione climatica alpina a 333 m. sul livello del mare con rinomate sorgenti zolfo ferruginose.

Albergo alla Posta

rimesso completamente a nuovo ed ampliato. Locali spaziosissimi e freschi, dispone di oltre 20 camere ammobiliate decentemente, Cucina casalinga sana ed abbondante, con prezzi modici che non temono concorrenza. Posta e telegrafo; attigui all'albergo Servizio di vetture per Spilimbergo e S. Daniele giornaliero

FRATELLI BELLIN
proprietari conduttori

Albergo Susanna

AMPEZZO

ampliato, rimesso a nuovo ed illuminato a gas acetilene, ottimo servizio, prezzi convenienti, bellissima posizione.

Ampezzo, capo-luogo di mandamento, trovata a m. 565 sul livello del mare: vi sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla Stazione per la Carnia.

Posta, telegrafo e telefono in albergo.

Ferro-China-Bisleri

Liquore rinvigilente **Voletè la Salute??**

L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive:

« Ho esperimentato il FERRO-CHINA BISLERI. MILANO RI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperiti per mestrualgie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Acqua di Necera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 5.

Il Ferro China Barbareo e il sovrano rinvigilante del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Buoni muratori.

Trovano lavoro con buone paghe presso imprese solite e ben conosciute. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti
Motoelettrica Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

